

---

**Presidenza: Austria****1143<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 27 aprile 2017Inizio: ore 12.10  
Interruzione: ore 13.10  
Ripresa: ore 15.05  
Fine: ore 17.352. Presidenza: Ambasciatore C. Koja  
Ambasciatore K. Kögeler3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE  
OSCE IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina (PC.FR/8/17 OSCE+), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/551/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/549/17) (PC.DEL/545/17), Svizzera (PC.DEL/538/17 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/525/17), Turchia (PC.DEL/529/17 OSCE+), Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/515/17 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI SOSTEGNO ALLA  
MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO  
IN UCRAINA DOPO IL TRAGICO  
INCIDENTE AVVENUTO IL 23 APRILE 2017

Presidenza

**Documento adottato:** il Consiglio permanente ha adottato la Dichiarazione di sostegno alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina dopo il tragico incidente avvenuto il 23 aprile 2017 (PC.DOC/1/17), il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza, Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla dichiarazione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla dichiarazione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla dichiarazione), Malta-Unione europea (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla dichiarazione)

Punto 3 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULL'UFFICIO DEI  
PROGRAMMI DI BISHKEK

Presidenza

**Decisione:** il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1250 (PC.DEC/1250) sull'Ufficio dei programmi di Bishkek, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza, Malta-Unione europea (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Kirghizistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione)

Punto 4 dell'ordine del giorno:           ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Continui rapporti su arresti e uccisioni di uomini omosessuali da parte delle autorità cecene:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/546/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/555/17), Svizzera (PC.DEL/537/17 OSCE+), Canada (PC.DEL/572/17 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/526/17)
- (b) *Abuso delle leggi sul terrorismo e l'estremismo per limitare la libertà di pensiero, coscienza, religione o credo nella Federazione Russa:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/543/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché il Canada, la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/556/17), Federazione Russa (PC.DEL/534/17), Ucraina

- (c) *Dichiarazione ministeriale della Comunità di Stati Indipendenti sull'inammissibilità della discriminazione e dell'intolleranza contro cristiani, musulmani e membri di altre confessioni*: Federazione Russa (anche a nome del Tagikistan) (PC.DEL/528/17), Azerbaigian (PC.DEL/522/17 OSCE+), Turchia (PC.DEL/563/17 OSCE+), Kazakistan, Uzbekistan (PC.DEL/548/17 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/530/17 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/574/17 OSCE+), Kirghizistan, Belarus (PC.DEL/540/17 OSCE+), Armenia (PC.DEL/570/17 OSCE+), Malta-Unione europea (PC.DEL/559/17), Francia (PC.DEL/566/17 OSCE+)
- (d) *Decimo anniversario dei tragici eventi di piazza Tõnismägi, Tallinn*: Federazione Russa (PC.DEL/531/17), Estonia (PC.DEL/552/17 OSCE+)
- (e) *Referendum su emendamenti costituzionali in Turchia, tenutosi il 16 aprile 2017*: Turchia (PC.DEL/562/17 OSCE+), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché San Marino) (PC.DEL/557/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/541/17), Azerbaigian (PC.DEL/520/17 OSCE+)
- (f) *Risposta a una dichiarazione resa da Malta-Unione europea alla 1137<sup>a</sup> seduta plenaria del Consiglio permanente relativa ai casi della Sig.a E. Urlaeva e del Sig. A. Farmonov in Uzbekistan*: Uzbekistan (PC.DEL/550/17 OSCE+), Malta-Unione europea
- (g) *La pena di morte negli Stati Uniti d'America*: Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Moldova) (PC.DEL/554/17), Norvegia (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, di San Marino e della Svizzera) (PC.DEL/533/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/544/17)
- (h) *Attività di osservazione elettorale dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo*: Federazione Russa (PC.DEL/532/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/558/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/542/17), Norvegia (anche a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein e della Svizzera) (PC.DEL/535/17/Rev.1), Francia (PC.DEL/571/17 OSCE+)

Punto 5 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
  PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Partecipazione del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta alla radicalizzazione al seminario sulla prevenzione*

*della radicalizzazione dei giovani, tenuto a Sarajevo dal 23 al 25 aprile 2017:*  
Presidenza

- (b) *Aggiornamento sulle procedure di selezione per gli incarichi di Segretario generale dell'OSCE e di Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo:* Presidenza
- (c) *Aggiornamento sulla procedura di selezione per l'incarico di Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione:* Presidenza
- (d) *Aggiornamento sulle consultazioni relative al nuovo mandato dell'Ufficio OSCE in Tagikistan:* Presidenza
- (e) *Aggiornamento sulle consultazioni relative alla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Erevan:* Presidenza
- (f) *Riunione del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato, tenutasi il 7 aprile 2017:* Presidenza
- (g) *Invito a presentare candidature per il Collegio arbitrale dell'OSCE:*  
Presidenza

Punto 6 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale:* Direttore delle Risorse umane

Punto 7 dell'ordine del giorno:           VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Uso di armi chimiche in Siria:* Francia (PC.DEL/578/17 OSCE+), Federazione Russa
- (b) *Sesta Conferenza internazionale di ministri e alti funzionari responsabili dell'educazione fisica e dello sport (MINEPS VI), da tenersi a Kazan, Federazione Russa, dal 13 al 15 luglio 2017:* Federazione Russa (PC.DEL/527/17)
- (c) *Elezioni parlamentari nel Regno Unito, da tenersi l'8 giugno 2017:*  
Regno Unito
- (d) *Tavola rotonda sulla società civile e gli "agenti stranieri", da tenersi il 28 aprile 2017:* Stati Uniti d'America

4. Prossima seduta:

giovedì 4 maggio 2017, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DOC/1/17  
27 April 2017

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1143<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1143, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DI  
SOSTEGNO ALLA MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO  
IN UCRAINA DOPO IL TRAGICO INCIDENTE  
AVVENUTO IL 23 APRILE 2017**

Il Consiglio permanente,

esprime il proprio dolore e porge le più sentite condoglianze alla famiglia e agli amici del membro della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina rimasto vittima il 23 aprile di un'esplosione mentre svolgeva il proprio dovere nei pressi di Pryshib, in una determinata area della regione di Luhansk dell'Ucraina, e augura pronta e piena guarigione agli osservatori rimasti feriti nell'incidente;

sollecita un'indagine rapida, approfondita e imparziale di questo tragico incidente ed esige che tutti i responsabili siano chiamati a rispondere dei loro atti;

esprime il suo pieno e incondizionato sostegno alle donne e agli uomini coraggiosi della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina;

riafferma che il mandato della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina prevede che quest'ultima abbia accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina e chiede che tale prerogativa sia pienamente rispettata;

condanna ogni minaccia contro gli osservatori della SMM e ogni danneggiamento dei beni della stessa.

PC.DOC/1/17  
27 April 2017  
Attachment 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

riguardo all'adozione della Dichiarazione di sostegno del Consiglio permanente alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina (SMM) dopo il tragico incidente avvenuto il 23 aprile, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La delegazione dell'Ucraina si è unita al consenso sul testo di questa Dichiarazione. Ci aspettavamo e ci siamo adoperati per un messaggio di sostegno alle attività della SMM sostanzialmente più forte come riportato nella bozza di testo della Dichiarazione Rev.1 elaborata dalla Presidenza. Ci rammarichiamo che una delegazione, quella della Federazione Russa, si sia opposta al consenso su detta bozza di testo.

L'Ucraina ribadisce che conformemente alla Decisione del Consiglio permanente N.1117 la Missione speciale di monitoraggio in Ucraina deve avere accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina al fine di adempiere al suo mandato. Il territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti comprende la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli come sue parti integranti.

Esortiamo la Federazione Russa quale forza occupante nella penisola di Crimea a rimuovere ogni restrizione o altri ostacoli che limitano la libertà di movimento della Missione speciale di monitoraggio e la sua capacità di adempiere pienamente il suo mandato nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli temporaneamente occupate.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DOC/1/17  
27 April 2017  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“La Federazione Russa si è unita al consenso sulla dichiarazione resa dal Consiglio permanente dell'OSCE a sostegno della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina (SMM) relativa al tragico incidente avvenuto il 23 aprile 2017 che ha comportato la morte di un membro del gruppo di una pattuglia della SMM e il ferimento di altri due.

Condanniamo con fermezza l'attentato al veicolo della SMM. Esprimiamo il nostro profondo cordoglio alla famiglia della vittima e auguriamo pronta guarigione ai feriti. Occorre svolgere un'indagine tempestiva, accurata, imparziale e obiettiva dell'incidente con la partecipazione dell'OSCE, del Gruppo di contatto trilaterale, delle autorità di Kiev e di Lugansk, nonché del Centro congiunto di controllo e coordinamento.

L'accaduto conferma la necessità di garantire la sicurezza degli osservatori OSCE e di avviare negoziati diretti tra le parti del conflitto, Kiev, Donetsk e Lugansk, in seno al Gruppo di contatto trilaterale ai fini della piena attuazione del Pacchetto di misure, che è l'unico quadro per una composizione del conflitto nel Donbass.

Partiamo dal presupposto che la zona geografica di spiegamento e di attività della SMM sia definita dai parametri del mandato approvato dalla decisione del Consiglio permanente N.1117 del 21 marzo 2014, che rispecchia la situazione politico-giuridica esistente al momento della sua adozione, derivante dal fatto che la Repubblica di Crimea e Sebastopoli sono parte integrante della Federazione Russa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente e allegata alla dichiarazione adottata dal Consiglio permanente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Gli Stati Uniti accolgono con favore l'adozione da parte del Consiglio permanente della Dichiarazione di sostegno alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina dopo il tragico incidente avvenuto il 23 aprile 2017. Desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali:

Gli Stati Uniti ribadiscono il loro fermo impegno per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Rileviamo che alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina è affidato il compito di operare in tutta l'Ucraina, inclusa la Crimea.

Rileviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la Missione speciale di monitoraggio e non devono intraprendere azioni che ostacolano il suo accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e alla dirigenza della Missione speciale di monitoraggio per il lavoro da loro svolto con dedizione in condizioni difficili e a volte pericolose.

Esortiamo l'Ucraina, la Russia e i separatisti sostenuti dalla Russia ad assicurare che la Missione speciale di monitoraggio abbia piena libertà di movimento in tutto il territorio dell'Ucraina e a garantire la sicurezza e l'incolumità degli osservatori della SMM nell'esercizio delle loro funzioni.

Sottolineiamo nuovamente che le aggressioni, le minacce e le intimidazioni di qualsiasi tipo nei confronti degli osservatori della SMM sono inaccettabili, incompatibili con questo mandato e devono cessare. Anche i tentativi di interferire con le operazioni della SMM, inclusi i voli effettuati dalla SMM con UAV e l'impiego di altri mezzi tecnici di monitoraggio, sono incompatibili con questo mandato e devono ugualmente cessare. Tali azioni pregiudicano l'attuazione degli accordi di Minsk.

Ci rammarichiamo che la Federazione Russa non abbia accettato di includere nella Dichiarazione di sostegno alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina la richiesta che sia garantito l'accesso della SMM sul terreno a tutta l'Ucraina, senza riserve, ostacoli o



ritardi. Ci rammarichiamo altresì che la Federazione Russa non abbia accettato di includere nella Dichiarazione una condanna dei tentativi di aggredire o intimidire gli osservatori della SMM o di ostacolarli nell'esercizio delle loro funzioni.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla dichiarazione del Consiglio permanente di sostegno alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina dopo il tragico incidente avvenuto il 23 aprile 2017, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

L'Unione europea plaude all'adozione della dichiarazione. Ringraziamo la Presidenza austriaca per i suoi sforzi nel favorire il consenso. Accogliamo con favore il forte sostegno espresso per la SMM. Come abbiamo tenuto a sottolineare durante i dibattiti relativi al testo, l'Unione europea chiede sia offerto un accesso sicuro e privo di rischi, senza riserve, ostacoli o ritardi. Condanniamo qualsiasi tentativo di minacciare, molestare o intimidire gli osservatori della SMM o di impedire a questi ultimi di svolgere i loro compiti o di distruggere o rendere inutilizzabili beni appartenenti all'OSCE.

Riaffermiamo il nostro sostegno incondizionato all'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Non riconosceremo l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione Russa. Ribadiamo che il mandato della SMM riguarda l'intera Ucraina, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla dichiarazione e acclusa al giornale odierno”.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia<sup>1</sup>, Montenegro<sup>1</sup> e Albania<sup>1</sup> e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Repubblica di Moldova e la Georgia.

---

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

---

**1143<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1143, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1250**  
**UFFICIO DEI PROGRAMMI DI BISHKEK**

Il Consiglio permanente,

richiamando le proprie decisioni N.245 del 23 luglio 1998 e N.339 del 10 febbraio 2000 sull'istituzione e il mandato del Centro OSCE di Bishkek e dell'ufficio distaccato di Osh,

prendendo atto dei notevoli progressi realizzati dalla Repubblica kirghiza sulla strada delle riforme democratiche e della lunga e proficua cooperazione con l'OSCE nel quadro delle riforme politiche del paese,

nell'intento di migliorare ulteriormente la qualità, le forme e i meccanismi della cooperazione tra l'OSCE e la Repubblica kirghiza, basandosi su un'intesa reciproca e su una stretta cooperazione, nonché di accrescere l'efficienza e l'efficacia della presenza OSCE sul terreno nella Repubblica kirghiza, assicurando la compatibilità delle sue attività con le mutevoli esigenze, le finalità specifiche e le priorità del paese concordate con il governo ospitante,

decide che:

1. il Centro OSCE di Bishkek sia trasformato in "Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek" a partire dall'1 maggio 2017;
2. l'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, qui di seguito denominato "l'Ufficio", svilupperà, attuerà e riferirà in merito alle attività programmatiche in tutte le tre dimensioni dell'OSCE precedentemente concordate nel quadro di un meccanismo consultivo tra il Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza e l'Ufficio che:
  - (a) siano intese a prestare sostegno alla Repubblica kirghiza nell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE e a offrire assistenza al paese per la loro attuazione come specificato al paragrafo 3;
  - (b) siano condotte basandosi su una forte intesa reciproca e realizzate conformemente a un piano annuale di programmi e progetti elaborato congiuntamente dal Governo della Repubblica kirghiza e dall'Ufficio, inteso a dare esecuzione ai compiti sotto

specificati. Tutti i programmi e i progetti, inclusi quelli finanziati con risorse fuori bilancio, saranno attuati in stretta cooperazione e consultazione con il Governo della Repubblica kirghiza;

3. l'Ufficio svolgerà le sue attività nell'ambito dei settori prioritari seguenti, come:
  - (a) progetti relativi alla dimensione politico-militare, con particolare riguardo alle minacce transnazionali e alla cooperazione delle forze dell'ordine e specifico accento sulla governance del settore della sicurezza, la lotta al terrorismo e all'estremismo violento e contro la criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti;
  - (b) progetti relativi alla dimensione economica e ambientale, con specifico accento sullo sviluppo economico ed ecologico e sulla promozione del buon governo, la lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro, i partenariati pubblico-privati, lo sviluppo delle piccole e medie imprese, i trasporti e il controllo doganale e delle frontiere, la tutela ambientale, le questioni connesse alla gestione delle acque e la riduzione delle calamità naturali;
  - (c) progetti relativi alla dimensione umana sul rafforzamento dei diritti umani, in particolare i diritti sociali, economici e culturali e lo stato di diritto, e la lotta alla tratta di esseri umani, il rafforzamento delle istituzioni democratiche, il sistema elettorale, la libertà di espressione e lo sviluppo della società civile;
  - (d) progetti relativi alla parità di genere come questione transdimensionale;
4. l'Ufficio stabilirà contatti e coopererà strettamente con altre operazioni OSCE sul terreno della regione al fine di mantenere la coerenza dell'approccio regionale dell'OSCE. I progetti a livello regionale che interessino la Repubblica kirghiza saranno concordati con il Governo kirghizo;
5. l'Ufficio dei programmi avrà sede a Bishkek. Le attività realizzate nelle regioni della Repubblica kirghiza saranno concordate conformemente al precedente paragrafo 2;
6. il numero dei membri del personale internazionale e nazionale dovrà essere concordato con il Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza in base a un riesame annuale. Avvalendosi in misura crescente di capacità e responsabilità nazionali, il Governo kirghizo e l'Ufficio concorderanno una strategia intesa a trasferire gradualmente gli incarichi dirigenziali a competenti membri del personale locale.
7. il presente mandato dell'Ufficio sarà valido fino al 31 dicembre 2017. Proroghe della sua validità, emendamenti o eventuali modifiche richiederanno nuove decisioni del Consiglio permanente da adottare sulla base del riesame annuale da parte del Consiglio permanente delle attività dell'Ufficio e dell'osservanza del suo mandato.

Contestualmente, le Decisioni del Consiglio permanente N.245 del 23 luglio 1998, N.1238 del 27 gennaio 2017, N.339 del 10 febbraio 2000, rimangono valide fino al 30 aprile 2017.

PC.DEC/1250  
27 April 2017  
Attachment 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea (UE), ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente su un Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

L'UE sostiene mandati forti e di ampia portata delle presenze OSCE. Ha tuttavia aderito al consenso su questa decisione poiché auspica che il prezioso lavoro della presenza OSCE sul terreno in Kirghizistan, ora denominata Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, prosegua. Ci aspettiamo che il nuovo mandato rafforzi ulteriormente la positiva cooperazione tra l'OSCE e il paese ospitante.

L'OSCE ha beneficiato sin dal 1998 di presenze sul terreno in Kirghizistan, che hanno svolto un lavoro prezioso. L'UE considera le presenze OSCE sul terreno uno strumento importante per prestare sostegno al paese ospitante nell'attuazione degli impegni OSCE, a vantaggio del paese ospitante stesso, del suo governo e soprattutto della sua popolazione.

Abbiamo avuto rassicurazioni che il lavoro dell'Ufficio riguarderà tutte e tre le dimensioni, contribuendo agli sforzi per promuovere e migliorare la sicurezza e la stabilità globali. In questo contesto, partiamo dal presupposto che l'elenco dei settori prioritari di cui al paragrafo operativo 2 sia non esaustivo e che alle tre dimensioni sia attribuita pari importanza.

Ci rammarichiamo per la chiusura della presenza dell'Ufficio a Osh che, fin dalla sua istituzione 17 anni fa, ha svolto importanti attività di promozione del ruolo di preallarme e di prevenzione dell'OSCE. Riteniamo che la presenza OSCE in tutto il paese e il sostegno che presta alle popolazioni locali sia un bene prezioso e apporti il valore aggiunto dell'OSCE rispetto ad altre organizzazioni internazionali. Partiamo dal presupposto che le attività dell'OSCE continueranno in tutto il paese e invitiamo le autorità ad avvalersi pienamente della competenza e del sostegno dell'OSCE anche a livello regionale e locale.

Poter lavorare liberamente con la società civile è essenziale per il successo di una presenza OSCE sul terreno. Auspichiamo pertanto che venga garantito pieno accesso alle ONG e che la cooperazione di queste ultime con la presenza e con le strutture OSCE sul terreno non abbia conseguenze negative per le ONG stesse. Abbiamo quindi preso positivamente atto delle dichiarazioni rese dalle autorità nel corso dei negoziati secondo cui tali scambi continueranno, come anche stipulato nel meccanismo consultivo concordato con l'Ufficio.

Infine, l'aspirazione a una maggiore responsabilità è rispecchiata nel mandato da diversi riferimenti alla stretta cooperazione e consultazione con il governo e allo sviluppo di un meccanismo consultivo. Tale meccanismo dovrebbe essere inteso solamente a rafforzare un'efficace cooperazione e a facilitare il lavoro dell'Ufficio. Non dovrebbe in alcun caso comportare indebiti ritardi nelle attività dell'Ufficio. Con riferimento al paragrafo operativo 6, teniamo a sottolineare che le questioni relative al personale e al bilancio dovranno essere concordate in conformità con le procedure stabilite dell'OSCE.

L'Unione europea e i suoi Stati membri accolgono con favore la continua presenza dell'OSCE in Kirghizistan e incoraggiano il governo a sviluppare pienamente la sua cooperazione con l'OSCE, avvalendosi dei buoni uffici e della competenza dell'OSCE quale più grande organizzazione regionale di sicurezza ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite.

La proposta di Bilancio unificato 2017 dovrà essere aggiornata al fine di rispecchiare il nuovo mandato.

In conclusione, desidero ringraziare l'Inviato personale del Presidente in esercizio, Ambasciatore Markus Mueller, per i suoi sforzi nel contribuire al consenso su questa questione in seno al Consiglio permanente.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia<sup>1</sup>, Montenegro<sup>1</sup> Serbia<sup>1</sup> e Albania<sup>1</sup> e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia.

---

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro, la Serbia e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1250  
27 April 2017  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Riguardo all'adozione della Decisione sull'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti si sono uniti al consenso sul nuovo mandato per la presenza OSCE sul terreno nella Repubblica kirghiza, ora denominata Ufficio dei programmi di Bishkek. Abbiamo deciso in tal senso perché riteniamo che l'assistenza dell'OSCE alla Repubblica kirghiza nell'attuazione dei suoi impegni OSCE sia necessaria più che mai. Abbiamo dato il nostro assenso nonostante le riserve sul fatto che il nuovo mandato potrebbe limitare indebitamente la capacità dell'Ufficio dei programmi sia di rispondere con flessibilità alle sfide che si presentano sia di impegnarsi in attività efficaci che comprendano l'intera gamma degli impegni OSCE, inclusi quelli relativi alla dimensione umana. Riteniamo che l'elenco dei settori prioritari di cui al Paragrafo operativo 2 sia indicativo, ma non esaustivo.

Apprezziamo il lavoro svolto dalla Presidenza austriaca e dall'Ambasciatore Marcus Müller nel negoziare il nuovo mandato. Avremmo preferito poter partecipare a un negoziato più regolare, che ci avesse dato la possibilità di discutere sulla formulazione della decisione. Dato che le circostanze non ce l'hanno consentito, desideriamo sottolineare che, pur unendoci al consenso, la formulazione del mandato non può costituire un precedente da utilizzare in altri paesi.

Ospitare una presenza OSCE offre a uno Stato partecipante l'opportunità di dimostrare capacità direttive e buona fede nel lavoro svolto per la piena attuazione degli impegni OSCE. Al fine di prestare efficace sostegno in tale campo, una presenza OSCE deve essere in grado di segnalare con onestà e chiarezza al governo e alla società civile del paese ospitante le carenze e le lacune rilevate. È importante che il dialogo tra l'Ufficio dei programmi e il governo ospitante sia schietto, affronti tutti le questioni salienti, e non sia limitato da preoccupazioni circa le possibili reazioni della controparte.

Gli Stati Uniti esortano il Governo della Repubblica kirghiza a cooperare con l'Ufficio dei programmi al fine di assicurare attività progettuali sostanziali in tutte le tre

dimensioni del concetto di sicurezza globale dell'OSCE. Auspichiamo di proseguire la nostra collaborazione con l'Accademia di Bishkek, che sosteniamo con forza. Ci rammarichiamo per la chiusura della presenza dell'Ufficio di Osh, che per quasi due decenni ha reso importanti contributi alla prevenzione dei conflitti. È importante che l'Ufficio possa lavorare in tutta la Repubblica kirghiza.

Invitiamo il Governo della Repubblica kirghiza e tutti gli Stati partecipanti a garantire che attraverso il processo di bilancio la presenza OSCE disponga di personale e risorse adeguati per svolgere i compiti che rientrano nel nuovo mandato. Al fine di garantire la continuità di una prudente allocazione delle risorse, gli Stati Uniti intendono valutare la qualità e la portata della cooperazione tra il governo della Repubblica kirghiza e l'Ufficio dei programmi, nonché condividere le nostre valutazioni prima dell'inizio delle discussioni sul Bilancio unificato del 2018.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.”



**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Repubblica kirghiza:

“Signor Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente relativa all'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, la delegazione della Repubblica kirghiza desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

1. La Repubblica kirghiza intende applicare la seguente interpretazione al mandato del nuovo Ufficio:
  - (a) in conformità al paragrafo operativo 2, l'Ufficio svilupperà, attuerà e riferirà in merito alle sue attività programmatiche in base a un accordo preliminare nel quadro di un meccanismo consultivo tra il Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza e l'Ufficio. Qualsiasi attività non concordata nel quadro del meccanismo consultivo dovrà essere considerata come una violazione del mandato dell'Ufficio. Inoltre, detto paragrafo dovrà essere inteso come una limitazione dell'ambito dei resoconti dell'Ufficio alle sue sole attività programmatiche;
  - (b) il paragrafo operativo 2 è inteso nel senso che l'Ufficio si limiterà a dare attuazione ad attività programmatiche solo ed esclusivamente nei settori prioritari contemplati dal paragrafo 3. Qualsiasi attività svolta in altri settori non contemplati nel paragrafo 3 del mandato e condotta senza il consenso del Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza dovrà essere considerata come una violazione del mandato dell'Ufficio;
  - (c) il paragrafo operativo 6 prevede una graduale riduzione dei membri internazionali del personale dell'Ufficio in favore del personale locale. Tale approccio è pienamente in linea con il paragrafo 41 del Documento di Istanbul del 1999 (Carta per la sicurezza europea), in cui si rileva che le missioni sul terreno sono intese a rafforzare le capacità nazionali, con il graduale trasferimento di tali funzioni allo Stato ospitante. A tale riguardo, la Repubblica kirghiza ribadirà la sua ferma posizione in merito alla riduzione del numero dei membri internazionali del personale dell'Ufficio.

Partiamo dal presupposto che il personale internazionale dell'Ufficio sarà ridotto a 9 membri, a esclusione del Capo Missione, nell'ambito del processo di bilancio per le operazioni sul terreno del 2018, e che la riduzione dei posti assegnati al personale internazionale sarà compensata dall'ingaggio di esperti ai fini dell'ottimizzazione delle operazioni della missione e della realizzazione delle attività di progetto.

2. In generale, il nuovo mandato dovrà considerarsi come espressione del desiderio della Repubblica kirghiza di contribuire coscienziosamente al rafforzamento dell'efficacia e della trasparenza delle attività OSCE sul terreno.

La Repubblica kirghiza è fermamente convinta che il mandato di qualsiasi operazione OSCE sul terreno dovrebbe definire chiaramente la relativa sfera di competenza e dovrebbe essere aggiornato per rispecchiare le esigenze e le priorità del Paese ospitante e le realtà contingenti.

Signor Presidente, chiedo che il testo della presente dichiarazione interpretativa sia allegato alla pertinente Decisione.”

PC.DEC/1250  
27 April 2017  
Attachment 4

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa all'adozione del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, la Federazione Russa parte dal presupposto che le attività di questo Ufficio siano svolte in rigorosa conformità con le disposizioni del mandato approvato, compresi i settori prioritari di cooperazione in esso contemplati.

Sottolineiamo il diritto sovrano degli Stati che ospitano missioni OSCE sul terreno di decidere autonomamente l'ambito delle attività di tali presenze e le forme di cooperazione con le stesse. Ogni imposizione di attività progettuali o di altro genere o di forme di cooperazione costituisce un'ingerenza negli affari interni dello Stato.

Come Stato ospitante la Repubblica kirghiza ha diritto di voto deliberativo nella definizione dei settori di assistenza pratica dell'Ufficio dei programmi OSCE, che deve essere intesa a rafforzare la capacità nazionale del paese.

Guidata dalle disposizioni previste dal paragrafo 41 della Carta per la sicurezza europea, la Federazione Russa ricorda che le missioni OSCE dovrebbero facilitare lo sviluppo di competenze nazionali attraverso il trasferimento di pertinenti conoscenze ed esperienze ai paesi ospitanti. Le attività delle missioni non sono a tempo indeterminato e devono concludersi all'adempimento di questo compito.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”